



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n.DPC024/254**

**del 29/06/2020**

DIPARTIMENTO **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO **GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE**

UFFICIO **Ufficio Autorizzazioni Scarichi –AUA AQ**

OGGETTO: D.Lgs 152/06. Autorizzazione scarico acque reflue urbane in corpo idrico superficiale (Fosso 2 del Fucino)  
Impianto di depurazione ubicato in AVEZZANO, località Borgo Via Nuova.  
Gestore: CAM SpA.

### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”esmi;

VISTE

- la Legge Regionale 22 novembre 2001 n. 60 recante “Regime autorizzatorio degli scarichi delle pubbliche fognature e delle acque reflue domestiche”;
- la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. recante “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152”;
- la Legge Regionale 3 novembre 2015 n. 36: Disposizioni in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell’art 124, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e modifica alla L.R.5/2015;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Delibere Consiliari della Regione Abruzzo n. 51/9 e 51/10 del 16/12/2015;

VISTA la Legge Regionale n° 32 del 20/10/2015 di riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L.56/2014;

VISTA la D.G.R. Abruzzo n. 144 del 4 marzo 2016 di recepimento, ai sensi dell’art. 8, comma 3 della Legge Regionale 20 ottobre 2015, n.32;

VISTA la Delibera n.127 del 23.03.2009 della Giunta Regionale D’Abruzzo “Indirizzi in materia di titolarità delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane”, con la quale si è stabilito, tra l’altro, che le autorizzazioni allo scarico di impianti per la depurazione delle acque reflue urbane vanno rilasciate al soggetto gestore cui l’Ente d’Ambito ha affidato il Servizio Idrico Integrato e la gestione dei relativi impianti;

VISTA La D.G.R. Abruzzo n. 227 del 28/03/2013 “l.r. 31/2010, art.21 comma 4. Definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque

reflue urbane”

VISTA la nota n. 17675 del 22/01/2015 di questo Servizio Regionale, trasmessa alle Province, con la quale, in merito all’ambito di applicazione dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, si precisa che: “... la lettura combinata dell’art. 2 del D.Lgs. 59/2013 e dell’art. 149 bis del D.Lgs. 152/2006, determina a ns parere, con chiarezza, l’esclusione degli impianti di trattamento di acque reflue urbane, afferenti al Servizio Idrico Integrato di cui all’art.141 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, dalla disciplinadell’A.U.A.”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 1045 “Approvazione delle Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue”;

VISTA La D.G.R. Abruzzo n. 850 del 23/12/2019 “ art.126 del D.Lgs 152/06- aggiornamento della DGR 227/2013 e Indirizzi per l’aggiornamento della normativa regionale in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane”;

VISTA La D.G.R. Abruzzo n. 851 del 23/12/2019 “ Piano di Tutela delle Acque-Presa d’atto del quadro ricognitivo degli agglomerati superiori e inferiori a 2000 abitanti equivalenti (a.e.) e dei relativi impianti di depurazione”;

VISTA l’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n. 11/2014 del 05/05/14, riguardante l’attività svolta dall’ARAP (Azienda Regionale Attività Produttive) presso l’impianto di depurazione sito in Avezzano, Borgo Via Nuova, adottata dall’Amministrazione Provinciale dell’Aquila quale atto endoprocedimentale confluito nel Provvedimento unico conclusivo del procedimento che è stato rilasciato ad ARAP dal competente SUAP del Comune di Avezzano in data 08/05/2011, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all’articolo 3, comma 1 del DPR 59/2013:

- Autorizzazione per lo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per emissioni convogliate –punto di emissione E1- ed emissioni diffuse,
- Presa d’atto della dichiarazione del Legale Rappresentante in merito a quanto disposto dall’art.8 comma 4 o 6 della L.26 ottobre 1995 n. 447 “legge quadro sull’inquinamento acustico”;

ed i relativi verbali della conferenza dei servizi decisoria, sedute del 15/04/2014 e del 29/04/2014, richiamati nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP con protocollo n. 17480 del 08/05/2014;

#### TENUTO CONTO

Che nell’autorizzazione allo scarico di cui al primo punto del soprastante elenco si riportavano i seguenti dati relativi all’impianto ed alle acque reflue urbane ad esso afferenti:

Pos N.	Parametro	Unità di misura	Liquami Industriali	Liquami Urbani *	TOTALI
1	Abitanti equivalenti come E.G.W.	n.	6.266	40.012	46.278
2	Dotazione idrica giornaliera	lt/ab/g	234,44	300	----
3	Coefficiente di afflusso in fogna	Ca	-----	0,8	----
4	Portata totale allo scarico	mc/g	1.469	9.603	11.072
5	Portata media oraria	mc/h	146,9	400	
6	Portata totale allo scarico	mc / anno	374.595	3.505.051	3.879.646
7	Carico organico specifico	mg/lt	273	250	253
8	Carico organico giornaliero in BOD5	Kg./g	401	2.401	2.802
9	Carico organico in BOD5 trattato annualmente	Kg./anno	102.265	876.263	978.527

- *“comunque all’impianto non potranno essere collettate, da parte del gestore della rete fognaria comunale, portate di liquami urbani superiori ai 9.600 mc. giornalieri, corrispondenti ad un ammontare in abitanti equivalenti di 40.000 unità”;*
- *“l’unico collettore di trasporto dei liquami urbani della città di Avezzano all’impianto di depurazione, da avviare all’esercizio, avrà inizio a uno specifico pozzetto di derivazione, posto a lato del collettore di alimentazione dell’impianto di Puzzillo”;*
- *“ detto pozzetto (indicato in planimetria allegata come P1) è dotato di una paratoia motorizzata a ghigliottina, con funzione parzializzatrice della portata. attraverso il rilevamento della portata in arrivo all’impianto, l’altezza del passaggio rigurgitato, consentito dalla paratoia, sarà modulata in modo da non consentire portate superiori ai 400 mc/h, corrispondenti, nell’arco delle 24 ore, ad una portata massima giornaliera di 9.603 mc e ad una popolazione equivalente (E.G.W.) di 40.000 unità”.*
- che il recapito dello scarico è rappresentato dal Fosso n. 2 (giusto Parere del Consorzio di Bonifica allegato al verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 15.04.2014);
- che l’impianto è dotato di misuratori elettronici di portata, sia in ingresso ai due distinti sistemi di trattamento (industriale e urbano), sia in uscita dalla ultima unità di trattamento (sterilizzazione), mentre è prevista la realizzazione di un vano con pozzetto di prelievo dei campioni, attrezzato con un campionatore fisso a 24 ore e di un impianto di monitoraggio,
- il sistema di sterilizzazione dell’impianto è costituito da un sistema di produzione e dosaggio del ClO<sub>2</sub> che verrà sostituito, in conformità a quanto disposto in merito dalle NTA del PTA, con una soluzione sterilizzante al 15% di Acido Peracetico.
- che l’impianto di depurazione è munito di una sezione per il *“pretrattamento dei bottini”*.

Nella stessa si dava atto, con particolare riferimento all’autorizzazione dello scarico, dei seguenti pareri:

✓ parere dell’ARTA:

**Visto** il parere dell’ARTA reso ai sensi dell’art. 45, comma 3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque adottato con D.G.R. n. 64 del 09.08.2010, e allegato al verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 15.04.2014, nel quale viene prescritto il rispetto dei limiti di cui alla Tab. 1 Allegato V alla Parte III del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. per i parametri Solidi Sospesi Totali, BOD<sub>5</sub> e COD. Con riferimento alla Tab. 3 sono indicate le seguenti sostanze potenzialmente presenti nello scarico: ph, alluminio, arsenico, bario, boro, cadmio, cromo totale, cromo VI, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, zinco, cianuri totali, cloro attivo libero, solfuri, solfiti, solfati, cloruri, fluoruri, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, grassi e olii animali/vegetali, idrocarburi totali, fenoli, aldeidi, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, tensioattivi totali, solventi clorurati, *E.Coli*, saggio di tossicità acuta.

✓ parere della ASL di Avezzano, Sulmona, L’Aquila, favorevole con prescrizioni, protocollo n. 41397 del 26.04.2014;

Rilevato che

- l’ARAP con nota n. 1576 del 04/10/2017, in atti al n. 255749 del 05/10/2017, ha chiesto *“il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico acque reflue provenienti dal depuratore di Avezzano”* allegando documentazione, tra cui la ricevuta del versamento di €90 quali oneri istruttori e precisando:

- “l'impianto viene esercito in conformità all'AUA n. 11/2014, pertanto i dati di riferimento dell'impianto risultano i medesimi”,
- il percorso dei reflui nelle more dell'attivazione della sezione chimico-fisica;
- “la stazione di sollevamento realizzata per sollevare le acque depurate al Fosso 3 [...] verrà attivata solo previa idonea autorizzazione”
- l'uso dell'acido peracetico per la disinfezione;
- l'ARAP, con nota OSU n. 303 del 17.01.2020 (in atti al n. 14243 del 20.01.2020) ha comunicato l'avvenuto trasferimento della gestione dell'impianto di Avezzano, Borgo Via Nuova, al CAM SpA chiedendo al gestore subentrante di provvedere all'aggiornamento dei provvedimenti autorizzatori;
- nella predetta nota n. 303 del 17.01.2020, l'ARAP ha specificato “dal presente accordo rimane esclusa la parte dell'impianto chimico-fisico riguardante gli scarichi industriali di cui ARAP tratterà la gestione”) e
- con successiva n. OSU/1190 del 20.02.2020 (in atti al n. 51115 di pari data), ARAP ha precisato “con nota prot. n. OSU/717 del 04/02/2020, al fine di regolarizzare lo scarico dei reflui industriali nella sezione biologica trasferita in gestione, ARAP ha avanzato richiesta di autorizzazione allo scarico al CAM S.p.A”;
- questi uffici hanno provveduto, con nota protocollo n. 36606 del 07/02/2020, a richiamare l'attenzione sulla necessità di garantire una continuità autorizzativa in relazione al subentro del CAM SpA, con invito a produrre sollecitamente istanza di autorizzazione ex D.Lgs 152/06, articolo 124. Tale necessità è stata ribadita ai rappresentanti del CAM SpA nel corso di un tavolo tecnico presso la sede del servizio scrivente in data 20.02.2020, richiamata nella nota n. 113835 del 20/04/2020 e rappresentata all'ERSI con nota n. 121782 del 22.04.2020.
- con nota n. OSU 2591 del 28.04.2020 (in atti al n. 124679 di pari data), indirizzata al DPC025-Servizio regionale politiche energetiche, qualità dell'aria-SINA (e per conoscenza anche a questo Servizio DPC024) ARAP, nel richiamare la propria nota prot. n. OSU/0009547 del 09/11/2018 con la quale ha presentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs.152/06, ha precisato che con Atto di Concessione d'uso gratuita è stata trasferita al Gestore del SII CAM S.p.A. la gestione della sezione biologica dell'impianto di depurazione ed è rimasta in capo ad ARAP la gestione della sezione chimico fisica del medesimo impianto;

#### TENUTO CONTO

- che al protocollo n. 125515 del 28.04.2020 è pervenuta la nota n. 4077 di pari data del CAM spA, avente ad oggetto “Depuratore di Avezzano sito in località Borgo Via Nuova: istanza di voltura della titolarità dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane. Comunicazione”, con la quale il Gestore ha chiesto di volturare in suo favore l'Autorizzazione Unica Ambientale “rilasciata in capo all'Agenzia Regionale Attività Produttive nella persona del sig. rag. Tiziano Petrucci, presidente pro-tempore del Consiglio di Amministrazione della citata società, dalla Provincia dell'Aquila, Settore Ambiente, con prot.0016980 del 05 maggio 2014, con scadenza nel 2029”, ha citato l'avvenuto trasferimento della sezione biologica dell'impianto di depurazione al CAM SpA quale Gestore del SII ed ha sottolineato che, in attesa, “sarà rispettato scrupolosamente quanto prescritto nella citata autorizzazione”;
- al successivo protocollo n. 135841 del 08.05.2020 è pervenuta la nota n. 4338 del 07.05.2020 con la quale il CAM SpA ha inteso meglio chiarire le motivazioni della richiesta di subentrare nella titolarità dell'AUA sopra richiamata (tra cui, principalmente: *semplificazione, ottimizzazione della complessa attività istruttoria già svolta per il rilascio dell'AUA*, durata fino al 2029 che consentirebbe al CAM di evitare di dover chiedere due volte il rinnovo quadriennale previsto dall'articolo 124 del DLgs 152/06); contestualmente, ha chiesto, nel caso questo Servizio regionale non ritenesse di procedere alla voltura, di *rilasciare l'autorizzazione allo scarico sulla scorta dei documenti presentati dall'ARAP e già in possesso dell'Amministrazione, visto che l'impianto non ha subito modifiche, al fine di semplificare e rendere celere il procedimento*;
- con nota di riscontro n. 142912 del 14.05.2020 questi uffici hanno comunicato al CAM SpA che l'istanza dallo stesso avanzata in data 28/04/2020 veniva accolta al fine del rilascio di un'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs 152/06, in quanto non sussistono i presupposti necessari per la voltura da ARAP al CAM della titolarità dell'AUA n. 11/2014, indicando altresì i riferimenti normativi e le motivazioni specifiche riferite al caso di specie, come di seguito trascritto:



”Nella nostra Regione, per i Gestori del SII non si fa riferimento, ai fini del rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane, all’AUA (DPR 59/2013), ma all’articolo 124 del D.Lgs 152/06 (TUA), come comunicato con nota circolare n. 17675 del 22/01/2015 del Servizio regionale Gestione e Qualità delle Acque, con la quale, si precisa che: “... la lettura combinata dell’art.2 del D.Lgs n. 59/2013 e dell’art. 149 bis del D.Lgs n. 152/2006, determina a ns parere, con chiarezza, l’esclusione degli impianti di trattamento di acque reflue urbane, afferenti al Servizio Idrico Integrato di cui all’art. 141 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006, dalla disciplina dell’A.U.A.”. È allo studio, attualmente, la fattibilità dell’ipotesi di ricomprendere, al contrario, la fattispecie nel campo di applicazione del citato DPR 59/2013, ma tale procedura richiede tempi non immediati, che andrebbero in contrasto con le esigenze di celerità sopra richiamate; qualora si concludesse nei termini auspicati da CAM, anche l’autorizzazione per lo scarico che ci occupa rientrerebbe nella nuova disciplina, con prospettiva di 15 anni di durata (al primo rinnovo); La Provincia dell’Aquila, in data anteriore alla su richiamata disposizione regionale, ha adottato la citata AUA (N° 11/2014 del 05/05/14) quale atto endoprocedimentale, confluito nel titolo abilitativo rilasciato ad ARAP dal competente SUAP del Comune di Avezzano in data 08/05/2011 (data del rilascio del Provvedimento conclusivo del procedimento, che abilita all’esercizio) in sostituzione dei seguenti titoli di cui all’articolo 3, comma 1 del citato DPR 59/2013:

1. Autorizzazione per lo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06;
2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per emissioni convogliate –punto di emissione E1- ed emissioni diffuse, nonché
3. Presa d’atto della dichiarazione del Legale Rappresentante in merito a quanto disposto dall’art.8 comma 4 o 6 della L.26 ottobre 1995 n. 447 “legge quadro sull’inquinamento acustico”

In essa, si riportavano i seguenti dati relativi all’impianto ed alle acque reflue urbane ad esso afferenti:

Pos N.	Parametro	Unità di misura	Liquami Industriali	Liquami Urbani *	TOTALI
1	Abitanti equivalenti come E.G.W.	n.	6.266	40.012	46.278
2	Dotazione idrica giornaliera	lt/ab/g	234,44	300	----
3	Coefficiente di afflusso in fogna	Ca	-----	0,8	----
4	Portata totale allo scarico	mc/g	1.469	9.603	11.072
5	Portata media oraria	mc/h	146,9	400	
6	Portata totale allo scarico	mc / anno	374.595	3.505.051	3.879.646
7	Carico organico specifico	mg/lt	273	250	253
8	Carico organico giornaliero in BOD5	Kg./g	401	2.401	2.802
9	Carico organico in BOD5 trattato annualmente	Kg./anno	102.265	876.263	978.527

- “comunque all’impianto non potranno essere collettate, da parte del gestore della rete fognaria comunale, portate di liquami urbani superiori ai 9.600 mc. giornalieri, corrispondenti ad un ammontare in abitanti equivalenti di 40.000 unità”;
- “l’unico collettore di trasporto dei liquami urbani della città di Avezzano all’impianto di depurazione, da avviare all’esercizio, avrà inizio a uno specifico pozzetto di derivazione, posto a lato del collettore di alimentazione dell’impianto di Puzzillo”;
- “ detto pozzetto (indicato in planimetria allegata come P1) è dotato di una paratoia motorizzata a ghigliottina, con funzione parzializzatrice della portata. attraverso il rilevamento della portata in arrivo all’impianto, l’altezza del passaggio rigurgitato, consentito dalla paratoia, sarà modulata in modo da non consentire portate superiori ai 400 mc/h, corrispondenti, nell’arco delle 24 ore, ad una portata massima giornaliera di 9.603 mc e ad una popolazione equivalente (E.G.W.) di 40.000 unità”.

- che il recapito dello scarico è rappresentato dal Fosso n. 2 (giusto Parere del Consorzio di Bonifica allegato al verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 15.04.2014);
- che l'impianto è dotato di misuratori elettronici di portata, sia in ingresso ai due distinti sistemi di trattamento (industriale e urbano), sia in uscita dalla ultima unità di trattamento (sterilizzazione), mentre è prevista la realizzazione di un vano con pozzetto di prelievo dei campioni, attrezzato con un campionatore fisso a 24 ore e di un impianto di monitoraggio.
- il sistema di sterilizzazione dell'impianto è costituito da un sistema di produzione e dosaggio del ClO<sub>2</sub> che verrà sostituito, in conformità a quanto disposto in merito dalle NTA del PTA, con una soluzione sterilizzante al 15% di Acido Peracetico.
- che l'impianto di depurazione è munito di una sezione per il "pretrattamento dei bottini".

Nella stessa si dava atto, con particolare riferimento all'autorizzazione dello scarico:

✓ del seguente parere dell'ARTA:

Visto il parere dell'ARTA reso ai sensi dell'art. 45, comma 3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque adottato con D.G.R. n. 64 del 09.08.2010, e allegato al verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 15.04.2014, nel quale viene prescritto il rispetto dei limiti di cui alla Tab. 1 Allegato V alla Parte III del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. per i parametri Solidi Sospesi Totali, BOD<sub>5</sub> e COD. Con riferimento alla Tab. 3 sono indicate le seguenti sostanze potenzialmente presenti nello scarico: ph, alluminio, arsenico, bario, boro, cadmio, cromo totale, cromo VI, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, zinco, cianuri totali, cloro attivo libero, solfuri, solfiti, solfati, cloruri, fluoruri, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, grassi e olii animali/vegetali, idrocarburi totali, fenoli, aldeidi, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, tensioattivi totali, solventi clorurati, *E.Coli*, saggio di tossicità acuta.

✓ del parere della ASL di Avezzano, Sulmona, L'Aquila, favorevole con prescrizioni, protocollo n. 41397 del 26.04.2014;

L'ARAP, con nota n. 2591 del 28/04/2020, in atti al protocollo n. 124679 di pari data, inviata al DPCo25, Servizio Politiche energetiche- qualità dell'aria- SINA, a questo Servizio per conoscenza, ha rinnovato la volontà di acquisire l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera per la medesima sezione chimico-fisica, ai sensi dell'articolo 269 del TUA. Si prefigura, pertanto, un assetto sostanzialmente diverso, rispetto al momento dell'adozione dell'AUA, sia della gestione delle varie parti dell'impianto, sia del corrispondente quadro autorizzativo (CAM: sezione biologica e connesso scarico in corpo idrico. ARAP: sezione chimico-fisica, compresa l'attività relativa al trattamento fanghi, da cui originano le emissioni in atmosfera), ferma restando l'assenza di modifiche quali-quantitative dello scarico finale proveniente dal depuratore e recapitante in Fosso 2;

ARAP, come già richiamato in premessa, ha altresì inoltrato istanza al CAM per l'autorizzazione allo scarico nel punto indicato come B ("pozzetto fiscale di scarico") nelle planimetrie dell'impianto di depurazione (allegate), descrittive del lay-out dell'impianto sia nell'attuale assetto "transitorio" in attesa dell'attivazione della sezione chimico-fisica, sia in quello definitivo, successivo a tale attivazione, fornite da ARAP con nota prot. OSU9175 del 11/12/2019, in atti al protocollo n. 349136/2019.

Alla luce di tutto quanto premesso, non esistono i necessari presupposti per la voltura dell'AUA n. 11/2014, e si deve procedere al rilascio di una nuova autorizzazione ex art. 124 del TUA al CAM SpA.

L'istanza del CAM SpA del 28/04/2020 viene pertanto accolta in tal senso e si accoglie altresì la sua richiesta di procedere "sulla scorta dei documenti presentati dall'ARAP già in possesso dell'Amministrazione", naturalmente previo consenso della stessa Azienda."

Nella medesima nota n. 142912 del 14.05.2020, ai fini della necessaria attività istruttoria e procedimentale, si è altresì chiesto:

1. Ad ARAP, di esprimersi nel più breve tempo possibile, comunque non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente, sulla richiesta di procedere “*sulla scorta dei documenti presentati dall’ARAP già in possesso dell’Amministrazione*”;
2. A CAM SpA:
  - a. di prendere visione e confermare, ai fini dell’inserimento nell’autorizzazione, dei dati contenuti nell’AUA 11/2014 e nelle due planimetrie sopra richiamate, che vengono allegate a tal fine alla presente;
  - b. precisare le caratteristiche del sistema di disinfezione (nell’AUA si prescriveva la sostituzione del cloro con acido peracetico);
  - c. confermare che sono regolarmente installati e funzionanti i sistemi di cui all’articolo 32, comma 7 e 8, delle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, ovvero il sistema di misura in continuo della portata in entrata e in uscita dall’impianto e il sistema automatico in grado di effettuare prelievi sequenziali e di formare un campione medio ponderato sulla variazione di portata e quindi rappresentativo dello scarico nell’arco di ventiquattro ore, nonché l’autocampionatore, fisso o portatile;
3. Al Distretto aquilano dell’ARTA di confermare o rivedere il proprio parere sullo scarico contenuto nell’AUA, e riportato nelle premesse, in particolare con riferimento ai parametri caratterizzanti lo scarico e quindi da monitorare, raccomandando la massima possibile sollecitudine.
4. Alla ASL, analogamente, di confermare o rivedere il proprio parere sullo scarico contenuto nell’AUA, citato in premessa.

#### CONSIDERATO:

- ✓ che al protocollo n. 152256 del 25.05.2020 è pervenuta la nota OSU 3153 di pari data dell’ARAP, con la quale l’Agenzia ha comunicato:
  1. Il proprio consenso al rilascio dell’autorizzazione allo scarico in favore di CAM SpA sulla scorta dei documenti presentati da ARAP e già in possesso di questo servizio regionale;
  2. Che nell’impianto di che trattasi, sono presenti, secondo quanto previsto dalle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, un *misuratore di portata in continuo* a valle del pretrattamento; un *misuratore di portata in continuo* in uscita dall’impianto; un *autocampionatore fisso* posto in prossimità dell’uscita dall’impianto all’interno di un apposito locale, un sistema di disinfezione con una soluzione sterilizzante al 15% di *acido per acetico*;
  3. Il locale nel quale sono alloggiate la *nastropressa* per la disidratazione dei fanghi a servizio della sezione biologica dell’impianto e la *filtrpressa* per quelli derivanti dalla sezione chimico-fisica dell’impianto (unico locale, capannone di tipo industriale), è ubicato nella parte dell’impianto rimasta in capo ad ARAP;
- ✓ al protocollo n. 160442 del 28.05.2020 è pervenuto il parere ARTA n. 22238 di pari data, nel quale si comunica che, fermo restando il rispetto della Tabella 1 dell’allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 per i parametri *BOD<sub>5</sub>, COD, Solidi Sospesi Totali*, con riferimento alla Tabella 3 del medesimo allegato le sostanze da monitorare allo scarico siano quelle individuate nel parere tecnico espresso in sede di conferenza dei servizi del 15.04.2014, di seguito riportate “*pH, Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri totali, Cloro attivo libero, Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e oli animali/vegetali, Idrocarburi totali, Fenoli, Aldeidi, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali, Solventi clorurati, Escherichia coli, Saggio di Tossicità acuta*”;
- ✓ al protocollo n. 165047 del 01.06.2020 è pervenuta la nota della ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L’Aquila, Dipartimento Prevenzione, servizio IESP n. 111905 di pari data, con la quale è stato confermato il parere favorevole protocollo n. 41397 del 26.04.2014 per l’adozione di una nuova autorizzazione ex art. 124 del D.Lgs 152/06 al CAM SpA, per quanto di competenza igienico-sanitaria, raccomandando al CAM medesimo di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel predetto parere;

#### RILEVATO

- ✓ che al protocollo n. 183409 del 17.06.2020 è pervenuta la nota n. 5634 di pari data del CAM, con argomentazioni aggiuntive sulla possibilità di “*mantenimento dell’AUA*”, indicando come “*unico ostacolo*” la nota dirigenziale n. 17675 del 22.01.2015 e come “*soluzione più semplice e più conforme al quadro normativo*” la revisione della predetta nota dirigenziale “*magari*”

*sottoponendola al vaglio della Giunta Regionale”;*

#### EVIDENZIATO

- ✓ che, come precisato nella nota n. 142912 del 14.05.2020 sopra ampiamente richiamata, non sussistono i presupposti per una voltura di titolarità dell'AUA, innanzitutto per l'assetto notevolmente diverso, in base agli accordi intervenuti, dell'attività di gestione dell'impianto, di cui la sola sezione biologica è stata data in comodato d'uso al CAM, rimanendo esclusa sia la sezione chimico-fisica, sia il trattamento dei fanghi che avviene in un apposito locale restato in capo ad ARAP. Quanto alla possibilità di ricomprendere nel campo di applicazione dell'AUA anche le autorizzazioni in capo ai Gestori del SII per tutti gli scarichi delle acque reflue urbane, compreso quello derivante dall'impianto in questione, trattandosi di una modifica di competenza della Giunta regionale, tale richiesta non è attinente al presente procedimento, che deve essere istruito e concluso nel rispetto delle disposizioni vigenti;

#### RAVVISATA

- ✓ l'urgenza della definizione del procedimento, invocata dallo stesso CAM, al fine di assicurare la necessaria continuità e regolarità autorizzativa per lo scarico di che trattasi;

#### CONSIDERATO

- ✓ che alla luce della documentazione agli atti, del consenso e delle notizie trasmesse da ARAP e delle dichiarazioni del CAM sull'assenza di modifiche e sullo scrupoloso rispetto di quanto finora autorizzato, nonché dei pareri resi da ARTA ed ARAP, è possibile rilasciare l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di che trattasi, gestito dal CAM SpA ed ubicato in Avezzano, Borgo Via Nuova;

#### PRESO ATTO

- ✓ degli esiti favorevoli dell'istruttoria esperita dall'Ufficio Scarichi L'Aquila di questo Ente;
- ✓ dei seguenti principali dati e caratteristiche del sistema di trattamento e dello scarico oggetto della presente autorizzazione desunti dalla documentazione in atti, e le ulteriori prescrizioni di legge:

TITOLARITA' DELLO SCARICO	CAM S.p.A.
GESTORE DELL'IMPIANTO	CAM S.p.A.
LOCALITA' IMPIANTO	Avezzano, Borgo Via Nuova
AGGLOMERATO (da DGR 851/2019)	Avezzano capoluogo
Codice agglomerato (da DGR 851/2019)	IT1366006A01
Codice impianto (da pec atomarsicano@pec.atoabruzzo.it del 03.02.2020, in atti al prot. n. 31369 del 04/02/2020)	IT1366006A01C02
COORDINATE GEOGRAFICHE IMPIANTO	N=4651830 E=372227
COORDINATE GEOGRAFICHE SCARICO	N=4651819 E=372228
DATI CATASTALI del sito ove insiste l'impianto	Avezzano - Foglio n. 62 Particelle 59-60-61-1408
TIPOLOGIA RETE FOGNARIA (SEPARATA/MISTA)	MISTA



TIPOLOGIA ACQUE REFLUE URBANE	DOMESTICHE + METEORICHE+ INDUSTRIALI		
AE	Liquami industriali	Liquami urbani	Totale
	n. 6266ae	n. 40012 ae	n. 46278 ae
Portata totale allo scarico	Liquami industriali	Liquami urbani	Totale
	mc/g 1469	mc/g 9603	mc/g 11072
Portata media oraria	Liquami industriali	Liquami urbani	totale
	mc/h 146.9	mc/h 400	546.9
Portata totale allo scarico	Liquami industriali	Liquami urbani	Totale
	mc/anno 374.595	mc/anno 3.505.051	mc/anno 3.879.646
Portata di punta nera	mc/h 600		
Portata di pioggia al pretrattamento	mc/h 2400		
Portata di pioggia al biologico	mc/h 1200		
CORPO RICETTORE	Fosso2 del Fucino (N.O. consorzio di Bonifica richiamato in premessa)		
BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE	Liri-Garigliano		
SCARICO NEL TEMPO	CONTINUO		
PORTATA DELLO SCARICO	VARIABILE		
TIPOLOGIA IMPIANTO	Biologico a fanghi attivi		
TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO	(preliminare-primario-secondario-più avanzato, filtrazione a massa adesa)		
LINEE DI TRATTAMENTO	1		
LAYOUT IMPIANTO	1. attuale: come da elaborato denominato “ <i>COLLEGAMENTI IDRAULICI_transitorio</i> ” 2. dopo l’attivazione della sezione chimico-fisica la cui gestione è rimasta in capo ad ARAP: come da elaborato denominato “ <i>COLLEGAMENTI IDRAULICI_attivazione chimico fisico</i> ”		
CAPACITA’ ORGANICA DI PROGETTO DELL’IMPIANTO	46278 ae		
CAPACITA’ IDRAULICA DI PROGETTO DELL’IMPIANTO	11072 mc/g		
ACQUA SCARICATA	mc/anno 3.879.646		
DOTAZIONI come da NTA del PTA (come da comunicazione ARAP n. OSU/3153 del 25/05/20)	Auto campionatore fisso posto in prossimità dell’uscita dall’impianto all’interno di un apposito locale (marca <i>MAXX Mess- u.Probenahmettechnik GmbH</i> , modello <i>SP5-B24x1</i> ) Misuratore di portata in continuo a valle del pretrattamento Misuratore di portata in continuo in uscita all’impianto		

Disinfezione (come da comunicazione ARAP n. OSU/3153 del 25/05/20 e precedenti)	Soluzione sterilizzante di acido peracetico al 15%
Limiti scarico	<ul style="list-style-type: none"> <li>· TAB 1 dell'all.5 parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per BOD5-COD-SST</li> <li>· Tabella 3 colonna scarico in corpo idrico superficiale</li> <li>· <i>Escherichia coli</i> ≤ 5000 UFC/100 ml, limite consigliato al punto 3 dell'all.5 parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i</li> </ul>
Tempistica Autocontrolli analitici (Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06; Norme Tecniche di Attuazione del Piano reg.le di Tutela delle Acque, allegato 3)	n.12 all'anno, mensili
Controlli esterni	Come previsto, per il caso di specie, nell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06
Oneri istruttori	Assolti

#### RITENUTO

di rilasciare l'autorizzazione allo scarico di che trattasi e di fissare il rispetto dei limiti della della Tabella 3, colonna per corpo idrico superficiale dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i; per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD, SST i limiti di cui alla Tabella 1 del medesimo allegato; per l'*Escherichia coli*: ≤ 5000 UFC/100 ml, limite consigliato al punto 3 dell'all.5 parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; Saggio di tossicità acuta su *Daphnia Magna* e di prescrivere:

- a) ai sensi e per le finalità dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i., effettuare autocontrolli sulle acque scaricate, con la seguente tempistica: n. 12 analisi mensili nell'arco dell'anno, fermo restando quanto previsto in materia di controlli esterni nell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i.e all'art.9, co. 3, della L.R. 31/2010 e s.m.i.,
- b) conservare tutti i certificati di analisi ed esibirli in caso di controllo all'autorità competente;
- c) inviare copia del risultato di ciascuna analisi eseguita, entro quindici giorni dalla data del referto, al Distretto provinciale dell'ARTA dell'Aquila.

#### ACCERTATA

la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

#### VISTA

la L.R.n.77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

#### DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018, alla sottoscritta Dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento attualmente denominato Territorio - Ambiente.
- con determinazione direttoriale n. DPC141 del 23/05/2019, alla sig.ra Anna Bernardi è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi AQ - AUA AQ del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento attualmente denominato Territorio - Ambiente.
- che il Responsabile del procedimento, Anna Bernardi, e la sottoscritta, ai sensi dell'art.6 bis della L. n 241/1990 e s.m.i., non si trovano in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

#### DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**AUTORIZZARE** il CAM S.p.A, in persona del legale rappresentante pro-tempore, allo scarico nel corpo idrico superficiale denominato Fosso 2 del Fucino delle acque reflue urbane effluenti dall'impianto di depurazione sito in Avezzano, località Borgo Via Nuova (Fg 62, p.lle 59-60-61-1408) derivanti da una quota parte dei reflui della città di Avezzano e dai reflui dell'agglomerato industriale di Avezzano, in conformità alla documentazione richiamata in premessa, alle seguenti condizioni:

- lo scarico delle acque reflue deve rispettare i limiti previsti dalla **Tabella 1** per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e Solidi Sospesi Totali e dalla **Tabella 3**-colonna per scarichi in corpo idrico superficiale- dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06; per il parametro **E.coli** si fissa il limite  $\leq 5000$  UFC/100 mL; **Saggio di Tossicità acuta** su Daphnia Magna (l'eventuale risultato positivo del saggio di tossicità comporta l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione);

**e nel rispetto delle seguenti prescrizioni in capo al legale rappresentante pro-tempore del CAM SpA:**

1. ai sensi e per le finalità dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e Allegato 3 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque, effettuare autocontrolli sulle acque scaricate, con la seguente tempistica: n. 12 con cadenza mensile, con indagine di tutti i parametri indicati dall'ARTA nel proprio parere, richiamato in premessa: "*pH, Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri totali, Cloro attivo libero, Solfuri, Solfati, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e oli animali/vegetali, Idrocarburi totali, Fenoli, Aldeidi, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali, Solventi clorurati, Escherichia coli, Saggio di Tossicità acuta*"; resta facoltà dell'ARTA, quale organo tecnico di controllo, di integrare, in sede locale, il numero e il tipo di parametri da ricercare nello scarico;
2. conservare tutti i certificati di analisi ed esibirli in caso di controllo all'autorità competente;
3. inviare copia del risultato di ciascuna analisi eseguita, entro quindici giorni dalla data del referto, al Distretto provinciale dell'ARTA dell'Aquila;
4. mantenere l'impianto ed il pozzetto d'ispezione e campionamento accessibili agli organi di controllo, a norma di legge;
5. garantire la corretta efficienza, la perfetta conduzione e manutenzione, la perfetta gestione dell'impianto di depurazione, di tutte le componenti sia fisse che mobili, di tutte le pertinenze e della rete di adduzione e di scarico per impedire esalazioni, tracimazioni, percolazioni, spandimenti e fuoriuscita di reflui che possano arrecare pregiudizi a terzi, danni al corpo recettore, alle acque, al suolo, al sottosuolo e all'ambiente ingenerale.
6. effettuare, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.), che andranno gestiti nel rispetto della parte IV del D.Lgs 152/06;
7. in caso di inconvenienti e/o anomalie, aventi carattere di eccezionalità ed imprevedibilità, dare immediata comunicazione a questo Settore e al Distretto Provinciale ARTA, seguita da relazione sulla gestione dell'impianto con indicate le cause e i provvedimenti adottati;
8. conservare la presente autorizzazione e la documentazione alla stessa allegata come parte integrante e sostanziale, ed esibirla in caso di controllo all'autorità competente;
9. **comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alle caratteristiche dell'impianto, dello scarico o della titolarità dello stesso, e in generale a tutto quanto comunicato e dichiarato ai fini dell'ottenimento della presente autorizzazione;**

STABILIRE CHE

- a) la presente autorizzazione ha una durata di anni 4 (quattro) che decorrono dalla data di rilascio del presente provvedimento;
- b) la domanda di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata **almeno un anno prima della scadenza**, ai sensi dell'articolo 124, comma 8, del D.Lgs 152/06 es. m.i.;
- c) ai sensi di quanto previsto dall'articolo 45, comma 2, lett. d, del P.T.A. regionale, è fatto obbligo per il richiedente di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione che porti ad una modifica quali-quantitativa dello scarico;
- d) per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, in merito a quanto in questa sede autorizzato, valgono le disposizioni del D.Lgs 152/06 e del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A) Regionale;
- e) il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico che intenda effettuare una modifica dell'impianto, inoltra apposita domanda / effettua comunicazione, via PEC, alla Regione, ai sensi e nel rispetto della l.r. 31/2010 (articolo 20) e s.m.i., e relative disposizioni attuative;
- f) la presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi diritti di terzi, essa riguarda esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex articolo 124 del D.Lgs 152/06, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalle normative vigenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto;

**STABILIRE** inoltre che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, si procederà, ai sensi dell'articolo 130 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., secondo la gravità dell'infrazione:

1. alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
2. alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
3. alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente

**TRASMETTERE** il presente provvedimento, in modalità telematica, ai destinatari di seguito elencati:

1. CAM S.p.A.( depurazioneeequalitaacque@pec.cam-spa.net ;  
depurazioneeequalitaacque@pec.cam-spa.net )
2. Comune di Avezzano (comune.avezzano.aq@postecert.it)
3. Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri-Garigliano, Avezzano (bonificaovest@pec.it)
4. ERSI (protocollo@pec.ersi-abruzzo.it)
5. ARTA Distretto Prov.le di L'Aquila( dist.laquila@pec.artaabruzzo.it )
6. ASL 1 –Avezzano Sulmona L'Aquila ( protocollogenerale@pec.asl1abruzzo.it )
7. DPC025003 Ufficio Autorizzazioni Emissioni- aua PE-CH (dpc025@regione.abruzzo.it)

### **INFORMA**

che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso alternativamente al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta, medesima data.

**L'Estensore**  
(Anna Bernardi)  
*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

**Il Responsabile dell'Ufficio**  
(Anna Bernardi)  
*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

**Il Dirigente**  
(D.ssa Sabrina Di Giuseppe)



FIRMATO DIGITALMENTE

dott.sa Sabrina Di Giuseppe

2020.06.29 17:48:41

Regione Abruzzo

Certificatore ARUBA S.p.A

Firma Digitale n. 6130940002044003

Firmato Digitalmente